

REGIONE PIEMONTE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

| | PIEMONTE | ITALIA | % PIEMONTE |
|--|----------|---------|------------|
| Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 | 20.599 | 147.875 | 13,9% |
| di cui con esito mortale | 40 | 461 | 8,7% |

| Genere | ALESSANDRIA | ASTI | BIELLA | CUNEO | NOVARA | TORINO | VERBANO-CUSIO-OSSOLA | VERCELLI | PIEMONTE | % |
|--|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|---------------|----------------------|--------------|---------------|---------------|
| Donne | 1.521 | 924 | 384 | 2.345 | 1.229 | 8.166 | 690 | 545 | 15.804 | 76,7% |
| Uomini | 525 | 206 | 112 | 629 | 432 | 2.552 | 174 | 165 | 4.795 | 23,3% |
| Classe di età | | | | | | | | | | |
| fino a 34 anni | 326 | 198 | 100 | 537 | 335 | 1.991 | 153 | 124 | 3.764 | 18,3% |
| da 35 a 49 anni | 690 | 415 | 178 | 1.168 | 594 | 3.978 | 312 | 264 | 7.599 | 36,9% |
| da 50 a 64 anni | 990 | 499 | 214 | 1.221 | 708 | 4.536 | 383 | 315 | 8.866 | 43,0% |
| oltre i 64 anni | 40 | 18 | 4 | 48 | 24 | 213 | 16 | 7 | 370 | 1,8% |
| Totale | 2.046 | 1.130 | 496 | 2.974 | 1.661 | 10.718 | 864 | 710 | 20.599 | 100,0% |
| Incidenza sul totale | 9,9% | 5,5% | 2,4% | 14,4% | 8,1% | 52,0% | 4,2% | 3,5% | 100,0% | |
| Variazione % rispetto rilevazione mese precedente | 8,4% | 12,3% | 6,2% | 7,6% | 8,8% | 9,6% | 7,9% | 12,3% | 9,2% | |
| di cui con esito mortale | 12 | - | 4 | 2 | 2 | 17 | 3 | - | 40 | |

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.735 casi (+9,2%), di cui 836 avvenuti nel mese di gennaio 2021, 482 lo scorso dicembre, 327 a novembre, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma in particolare, in termini assoluti Torino e in termini relativi Asti e Vercelli.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** mostra un andamento dei contagi professionali molto simile a quello medio nazionale, con incidenze maggiori nei mesi di aprile e novembre 2020, in particolare a novembre si raggiunge il picco dei contagi con il 28% delle 20.599 denunce pervenute da inizio pandemia. Nell'ultimo bimestre la regione presenta incidenze inferiori alle nazionali (16% dei casi rispetto al 21% dell'Italia).
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 3 casi** (uno è di dicembre).

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 77,8% sono infermieri, il 7,2% assistenti sanitari, il 3,8% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,7% sono operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati l'84,7% sono operatori socioassistenziali, il 4,5% sono assistenti socio-sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 73,6% sono ausiliari ospedalieri, il 14,4% ausiliari sanitari e portantini e il 7,4% inservienti in case di riposo.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 99,2% delle denunce, seguita dal conto Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, con lo 0,7% dei casi) e dall'Agricoltura (0,1%);
- l'82,9% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili del settore "Sanità e assistenza sociale" (62,4% delle denunce) e gli organismi preposti alla sanità,

come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (20,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;

- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,7% delle denunce codificate, in particolare le attività di ricerca e fornitura del personale con il 47,3% dei casi e di supporto alle imprese con il 38,3%. Tra i più colpiti gli addetti alle pulizie ("personale non qualificato nei servizi di pulizia, ecc.", 2,7% delle denunce) e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);

- il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione" conta il 3,1% delle denunce, i più colpiti (81,6% dei casi) sono i lavoratori impiegati nella ristorazione;

- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" registra il 2,2% delle denunce, in particolare nell'ambito della consulenza aziendale e di direzione (47,2% dei casi).

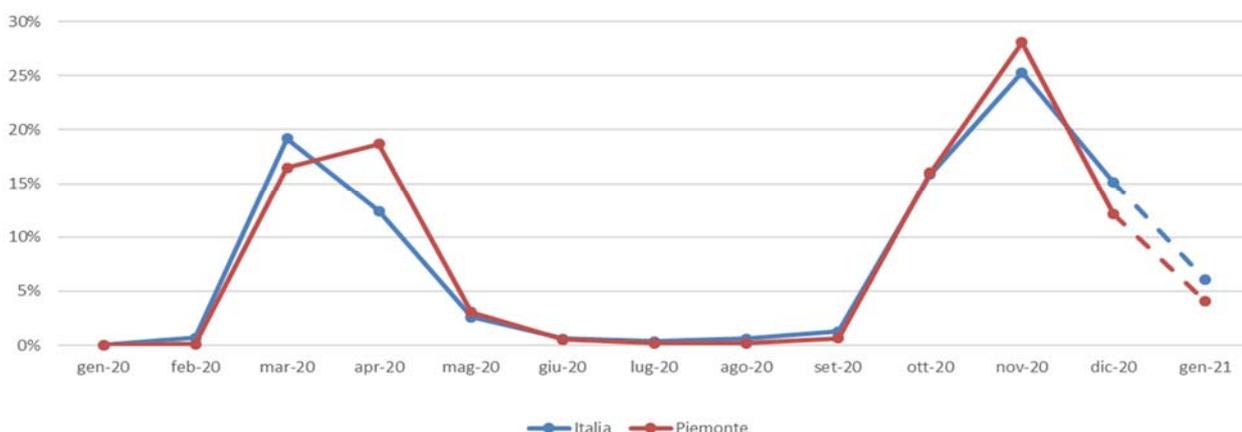
I decessi

- il 90% dei decessi afferisce all'Industria e servizi, in particolare al settore della "Sanità e assistenza sociale" (il 22% dei casi codificati), i più colpiti medici, infermieri e operatori sanitari.

REGIONE PIEMONTE

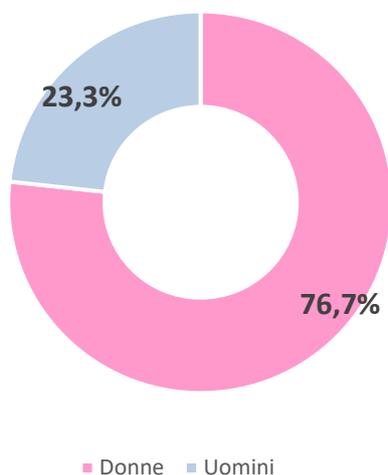
(Denunce in complesso: 20.599, periodo di accadimento gennaio 2020-31 gennaio 2021)

Mese evento

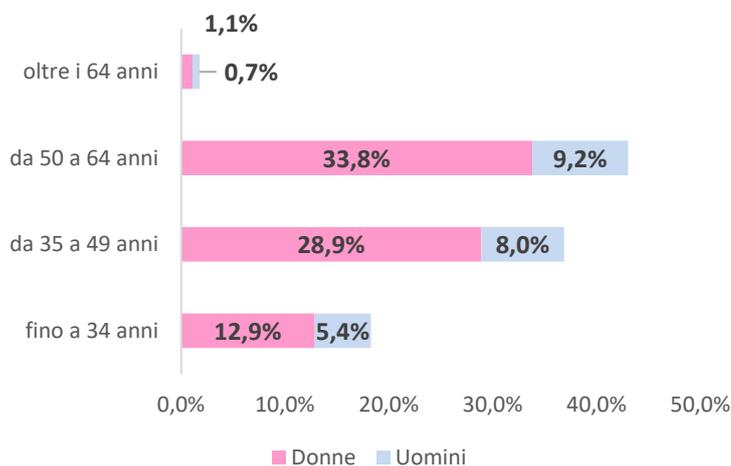


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

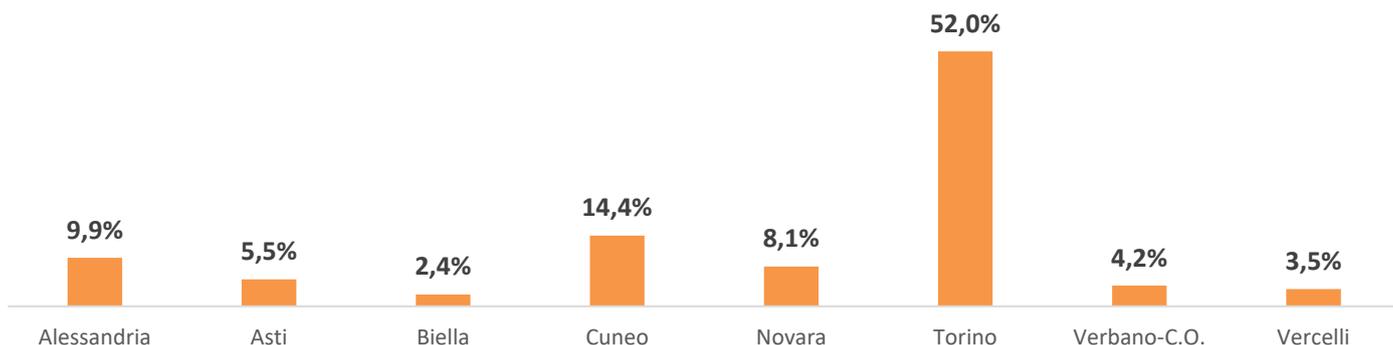
Genere



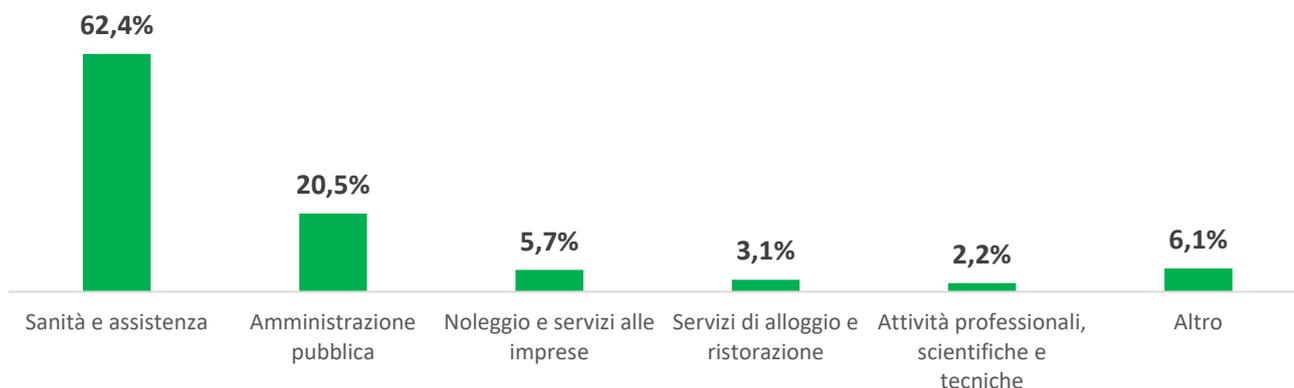
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

